

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2196 del 07/05/2018
Oggetto	Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1490 del 21/03/2017 (rilasciato dal SUAP dell'Unione Reno Galliera con provvedimento Prot. n. 14939 del 05/04/2017) con scadenza di validità in data 04/04/2032, per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione Carburanti e autolavaggio sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Saliceto n. 52, intestato alla società BETTI PAOLO & C. S.A.S.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2286 del 07/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sette MAGGIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1490 del 21/03/2017 (rilasciato dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera con provvedimento Prot. n. 14939 del 05/04/2017) con scadenza di validità in data 04/04/2032, per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione Carburanti e autolavaggio sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Saliceto n. 52, intestato alla società BETTI PAOLO & C. S.A.S.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Dispone la **modifica non sostanziale** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativo alla società BETTI PAOLO & C. S.A.S. (C.F. 03779400377 e P.I. 00660781204) per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione Carburanti e autolavaggio sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Saliceto n. 52, adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con DET-AMB-2017-1490 del 21/03/2017 (rilasciato dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera con provvedimento Prot. n. 14939 del 05/04/2017), inerente le integrazioni dell'autorizzato impianto di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale così come descritto nell'allegato A dell'AUA vigente, con un nuovo impianto di separazione e trattamento delle acque di prima e seconda pioggia,
2. Subordina la validità della presente modifica e integrazione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- nell'**Allegato A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
 4. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale³.
 5. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società BETTI PAOLO & C. S.A.S. (C.F. 03779400377 e P.I. 00660781204) con sede legale in Comune di Castel Maggiore (BO), via Saliceto n. 52, per l'impianto sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Saliceto n. 52, ha presentato, nella persona di Angelo Musiari, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera in data 17/04/2018 (Prot. n. 22791) comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali riguardante l'installazione di un ulteriore impianto di separazione delle acque di dilavamento del piazzale.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera, con propria nota Prot. n. 23423 del 20/04/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 20/04/2018 al PGB0/2018/9378 e confluito nella **Pratica SINADOC 14303/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio della modifica dei titoli abilitativi richiesti.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, valutata la documentazione tecnica presentata con la domanda di modifica non sostanziale, ha verificato che le modifiche presentate non rappresentano, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett g) del DPR 59/2013, carattere di sostanzialità in quanto non suscettibili di produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente. pertanto, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ritenuto necessario ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 aggiornare l'A.U.A. in oggetto, ha

³ Ai sensi dell'art.4 comma 7 e dell'art.6 comma 1 del D.P.R. 59/2013.

provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica non sostanziale/aggiornamento della documentazione tecnica di riferimento del vigente provvedimento adottato di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-1490 del 21/03/2017, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, compresa la **scadenza di validità del provvedimento fissata al 04/04/2032**, ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁴. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00, ai sensi dell'art. 9 del tariffario ARPAE.**

Bologna, data di redazione 04/05/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁵

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁴ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁵ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale
impianto BETTI PAOLO & C. S.A.S.**

via Saliceto n° 52 - Comune di Castel Maggiore

ALLEGATO A

**matrice scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del
decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005**

Classificazione dello scarico

Scarico esistente, nello scolo Carsè (di competenza del Consorzio della Bonifica Renana), costituito dall'unione delle acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio opportunamente trattate con separatore fanghi tipo NEUTRA SED 5000, separatore oli e impianto di depurazione biologica a fanghi attivi tipo NEUTRA BIO, dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici opportunamente trattate con impianto di depurazione biologica a fanghi attivi tipo NEUTRA SBR 8, dalle acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate provenienti dalle aree esterne e dai piazzali dell'area di servizio opportunamente trattate con separatore fanghi tipo NEUTRA SED 5000 e separatore oli tipo NEUTRA STAR GN20 ulteriormente trattate con impianto di separazione acque di prima e seconda pioggia costituito da un pozzetto deviatore, vasca di accumulo (modello NEUTRASzi 1500A) e successivo pozzetto di acquietamento e dalle acque meteoriche non contaminate dei coperti dei locali di servizio.

Immediatamente a monte dell'immissione finale nel corpo idrico ricettore è installato un pozzetto dotato di organo di intercettazione in acciaio (cameretta intercettazione).

E' presente anche una separata immissione nello scolo Carsè di sole acque meteoriche di dilavamento della pensilina di copertura dell'area rifornimento carburanti al dettaglio

Prescrizioni

- 1) Lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
- 2) Per il controllo specifico delle acque reflue industriali (autolavaggio), per le acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate e per le acque reflue domestiche sono presenti pozzetti parziali di campionamento a valle dei rispettivi sistemi di trattamento;
- 3) Il Titolare dello scarico deve garantire che:

- le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - i pozzetti di ispezione e campionamento siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie, con particolare riferimento a quelle per la raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - tutti gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione dei sistemi fognari e di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - le condotte, le caditoie e le griglie dedicate alla raccolta delle acque meteoriche non vengano mai utilizzate per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - lo scarico in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
 - siano rispettate le eventuali prescrizioni idrauliche emanate dal Consorzio della Bonifica Renana, ente gestore del corpo idrico ricettore, con l'atto di concessione consortile emanato in risposta alla richiesta presentata da Eni Spa in data 08/01/2009.
- 4) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ai sensi dell'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- 5) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore (quale l'attivazione dell'organo di intercettazione), al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate

dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese:

- Documentazione tecnica pervenuta al SUAP dell'Unione Reno Galliera in data 17/04/2018 al PG 22791 di modifica non sostanziale dell'AUA
- Copia precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°165270 del 07/11/2012 CL 11.4.5/191/2012 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato;
- Elaborato grafico dis.ARC-AS1 imp.53306 – prodotto da ENI Spa

Pratica Sinadoc 14303/2018

Documento redatto in data 04/05/2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.